



Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N.21-41898/2008

OGGETTO: Sostituzione della condotta e aggiornamento macchinario dell'impianto idroelettrico di Dietro la Torre.

Comune: Usseglio

Proponente: ENEL Produzione S.p.A:

Procedura di Verifica ex art. 10 l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Rettifica della determinazione dirigenziale n.28-42847/2005

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- In data 18/03/08, l'ENEL Produzione S.p.A. con sede in Roma, ha presentato istanza per la modificazione della Determinazione Dirigenziale n. 28-42847/2005 del 17/10/2005 emanata a conclusione della procedura di verifica di impatto ambientale, condotta ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto in oggetto. In particolare il proponente chiede di modificare la prescrizione che imponeva di rinaturalizzare tutte le piste di cantiere, ciò al fine di poter mantenere in via definitiva la pista realizzata temporaneamente in sponda destra del Rio Gurie.
- Unitamente all'istanza il proponente ha consegnato la seguente documentazione:
 - Planimetria delle opere autorizzate
 - Planimetria – Sovrapposizione opere autorizzate e varianti
 - Planimetria – Situazione a fine lavori
 - Progetto – Fabbriato imbocco di valle galleria– Piante e sezioni
 - Tratta in trincea della condotta forzata e cavidotto tratto camera valvole-locale trasformatori – sezioni tipo
- A seguito dell'istanza presentata in data 19/03/08 è stata convocata con nota prot. 0202476, ai sensi della L. 241/90, apposita Conferenza dei Servizi, alla quale sono stati invitati i medesimi soggetti istituzionali che avevano partecipato alla precedente istruttoria di Verifica di V.I.A..
- In data 28/03/08 si è regolarmente tenuta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile di via Vallengio 5, Torino.
- In data 03/06/08 il proponente ha consegnato documentazione integrativa spontanea consistente nella verifica stabilità della scogliera.
- In data 03/06/08 il proponente ha consegnato al Servizio Difesa del Suolo della Provincia documentazione e istanza al fine dell'ottenimento del nulla osta per il vincolo idrogeologico in merito alla nuova pista in progetto.

Rilevato che:

- Il progetto sottoposto alla fase di verifica ex art 10 l.r. 40/1998 prevedeva, in fase di cantiere, la realizzazione, in destra orografica del Rio Gurie, di una pista di servizio, di collegamento veloce e diretto, per collegare la Centrale di Dietro la Torre con l'uscita di valle della galleria e con l'area di interscambio limitrofa, utilizzabile per il rifornimento di materiali ed attrezzature per il cantiere in diga, nonché per l'evacuazione dei materiali di scavo della galleria fino al deposito presso la Centrale di Dietro la Torre. Tale pista, avente una prevista larghezza di circa 3,00÷3,50 m ed una lunghezza di circa 1400 m, si sviluppava in corrispondenza del piede di valle del detrito di falda della pendice a ridosso della parete rocciosa in destra orografica utilizzando e movimentando materiale esistente in loco; a valle della torbiera il percorso della pista deviava in sponda sinistra, guadava il Rio Gurie e si collegava

con la pista in sponda sinistra con un breve tratto di raccordo innestandosi nel secondo tornante della stessa.

- Il medesimo progetto prevedeva inoltre la realizzazione lungo il versante in sinistra orografica del Rio Gurie di una seconda pista di servizio per la posa in opera del tratto interrato della condotta forzata. Tale pista, avente una larghezza prevista di circa 3,00÷3,50 m ed una lunghezza di circa 1200 m, si sviluppava nelle vicinanze (ma non in adiacenza) del tracciato di posa della condotta e utilizzata per il trasporto dei materiali e della tubazione fino nelle immediate vicinanze del luogo di posa in opera. Lungo tale pista, erano previste due piazzole di servizio, di ridotte dimensioni, per lo stoccaggio provvisorio dei materiali.
- Nella determinazione dirigenziale n.28-42847/2005 tra le prescrizioni a pagina 7 si legge: *"Dovrà essere prevista la completa rinaturalizzazione delle piste ed arre di cantiere, nonchè del tracciato della condotta, ripristinando la situazione attuale del piano campagna e dei sentieri esistenti, a tale proposito non si ritiene accoglibile la proposta di mantenere in funzione le piste, in parte o totalmente, nella fase successiva a quella di cantiere."*
- Dalla relazione presentata si evince che nel corso della fase di cantiere, in accordo con i tecnici botanici incaricati, il proponente ha apportato o intende apportare modifiche ritenute migliorative rispetto al precedente progetto preliminare escluso dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale e consistenti in:
 - miglioramento del tracciato della condotta forzata interrata, al fine di evitare massicci sbancamenti, demolizione di grosse porzioni di roccia e attraversamento di aree di pregio naturalistico.
 - Eliminazione nelle tratte V8-V9, V11-V12 e V24-V25 dei muretti in pietra a vista con altezza di 2 metri.
 - Eliminazione del fabbricato avente dimensioni 5,90x4,00x7,80 H previsto all'ingresso di valle della galleria, sostituito con un portone metallico rivestito in legno e sistemazione conseguente dell'area circostante, riducendone la superficie per avere uno spazio di manovra di piccoli mezzi.
 - Mancata realizzazione della pista di cantiere a servizio della condotta forzata in sponda sinistra, prevista con tracciato indipendente a monte della condotta e realizzata invece a fianco del tracciato della stessa, con un ingombro ridotto di circa il 25% rispetto a quanto autorizzato.
 - Costruzione tra le progressive 800 e 900 circa di una scogliera in massi, altezza massima 1,50-2 metri opportunamente inerbita per evitare di interessare l'area umida posta a monte della condotta.
 - Costruzione tra le progressive 1150 e 1300 circa, di una scogliera in massi interrata a sostegno del terreno di riporto e ripristino. L'opera, invisibile a fine lavori, si rende necessaria a causa della forte pendenza del terreno per evitare smottamenti dopo il ripristino del terreno.
 - Installazione nella galleria inclinata, di un carrello di risalita a cremagliera, al fine di permettere l'accesso in sicurezza alla Diga della Rossa da parte dei guardiani ENEL e di consentire l'evacuazione di un infortunato in tempi ridotti anche nel periodo invernale e in caso di avverse condizioni meteorologiche.
- Le opere che si intendono realizzare e che risultano in contrasto con la prescrizione della succitata determinazione sono:
 - Mantenimento della pista che corre in sponda destra del Rio Gurie, tra la centrale di Dietro la Torre e l'accesso inferiore della galleria, ridotta di larghezza a 3 metri rispetto ai 4 attuali, inerbita e sistemata nei suoi punti più ripidi.
- A compensazione di tale richiesta l'ENEL propone le seguenti ulteriori compensazioni in aggiunta a quelle precedentemente previste:
 - Demolizione totale del fabbricato in calcestruzzo che costituiva la partenza della vecchia teleferica Torre-Rossa, non prevista in progetto.
 - Rimozione totale con rinterro e inerbitamento della parte di pista posta a monte della centrale di Dietro la Torre, fino al 2° tornante ove la pista esistente, proveniente dall'arrivo della funivia Crot-Torre, si innesta con la pista di cantiere.
 - Rimozione completa della linea di alimentazione Media Tensione su pali in legno, attualmente utilizzata, che attraversa l'area della torbiera da est a ovest con notevole miglioramento dell'impatto paesaggistico.

- In sede di Conferenza dei Servizi è stata richiesta la verifica di stabilità della scogliera in massi interrata a sostegno del terreno di riporto e ripristino prevista, nell'ambito delle operazioni di rinaturalizzazione del versante, tra le progressive 1150 e 1300 circa.

Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
 - nota prot. n. 9953/DA10.12 del 29/04/2008 della Regione Piemonte - Settore Pianificazione Aree Protette.

L'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate dei soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:

- Dal punto di vista **amministrativo**:
 - La modifica della precedente determinazione dirigenziale di esclusione dalla fase di V.I.A. ed in particolare delle prescrizioni, risulta necessaria al fine della realizzazione della pista definitiva in sponda destra del Rio Gurie. Tuttavia si ricorda che le varianti progettuali in corso d'opera già effettuate rispetto al progetto definitivo precedentemente approvato, nonché la variante oggetto della presente istanza dovranno comunque essere, successivamente alla conclusione della presente istruttoria, nuovamente approvate a livello autorizzativo dai diversi Enti titolari delle relative autorizzazioni precedentemente rilasciate. A tale proposito si rileva che il Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte nella nota inviata esprime parere favorevole per quanto concerne la procedura Valutazione d'Incidenza.
- Dal punto di vista **tecnico - progettuale**:
 - la pista che si intende mantenere consentirebbe a mezzi fuoristrada di raggiungere l'imbocco della galleria garantendo in caso di emergenza ed in ogni condizione climatica il celere soccorso del personale di guardia della diga, tuttavia l'accesso a tale pista deve essere adeguatamente regolamentato al fine evitare un accesso indiscriminato all'area tutelata da parte di terzi.
 - Dovranno essere messe in atto le compensazioni proposte.
- Dal punto di vista **ambientale**:
 - Le modifiche risultano migliorative rispetto al progetto preliminare visto in verifica.
 - La zona interessata dalla pista, secondo i rilievi ecologici effettuati nello studio d'impatto ambientale presenta minor valenza ecologica come habitat rispetto alle zone attraversate dalla condotta in sponda sinistra. La proposta di variante non evidenzia fattori di pressione sull'ecosistema e minacce dirette sugli habitat adiacenti; eventuali impatti indiretti potrebbero essere causati dai lavori di sistemazione della pista, in relazione ad una possibile alterazione del naturale deflusso delle acque dal versante verso la zona umida sottostante. Si raccomanda pertanto l'inerbimento di quei tratti ove è possibile e la permanenza di una lieve pendenza. Inoltre dovrà essere attuata una adeguata manutenzione delle canalette e delle canalizzazioni che attraversano la pista già attualmente in servizio in modo che gli impluvi possano continuare ad alimentare la zona umida.
 - Si considera migliorativo l'intervento compensativo proposto consistente nella rimozione totale con reinterro ed inerimento della pista posta a monte della Centrale di Dietro la Torre fino al 2° tornante.
 - Rispetto alla fase di cantiere sono stati eseguiti correttamente dal punto di vista della minimizzazione degli impatti sull'habitat delle praterie alpine e sulla torbiera, con risultati che paiono soddisfacenti per la conservazione di specie ed habitat. Sono stati visionati i risultati delle sperimentazioni effettuate sulle migliori tecniche per l'inerimento in quota e si concorda con la proposta del proponente di utilizzare il materiale pelitico preparato nell'area di cantiere di stoccaggio con l'aggiunta di torba e stallatico.
 - Si ritiene condivisibile la proposta di intervento suggerita consistente nella collocazione a dimora delle zolle accantonate, reperimento in loco di fiume e raccolta manuale delle sementi nell'area
 - La realizzazione della scogliera in massi in corrispondenza delle progressive 1100-1300, indispensabile allo scopo di fornire stabilità al piede del pendio nel corso delle operazioni di rinaturalizzazione del versante in roccia ad elevata acclività, (suolo posto in opera per ricoprire la condotta) è stata verificata per quanto concerne la stabilità con la relazione del 30 aprile 2008 .

Ritenuto che:

- Sia condivisibile la richiesta presentata dal proponente diversamente motivata rispetto alla fase di verifica, cioè di permettere al personale ENEL l'accesso allo sbocco inferiore della galleria con un mezzo fuoristrada, ciò anche al fine di rendere possibile e celere l'accesso alla diga in caso di situazioni di emergenza.
- Il transito su tale pista indicativamente stimato in 2 viaggi andata e ritorno a settimana sia compatibile con la valenza naturalistica dell'area.
- La variante richiesta risulta compatibile solo se saranno rispettate le prescrizioni sulla naturalizzazione e sulla non interferenza con il deflusso delle acque sotterranee verso l'area umida.
- Debba essere regolamentato il transito su tale pista riservandolo solo ai mezzi fuoristrada in uso al proponente.
- Dovranno successivamente all'emanazione del presente atto, essere recepite le necessarie autorizzazioni dei diversi Enti sulle varianti effettuate e su quelle in progetto.

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 45 del 9 agosto del 1989;

vista la D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;

visto il D. lgs. 42/2004 e s.m.i.

Visto il R.D. 523/1904;

visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

visti gli art. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse nella premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di rettificare la precedente determinazione n. 28-42847/2005 e di sostituire la precedente prescrizione: *"Dovrà essere prevista la completa rinaturalizzazione delle piste ed aree di cantiere, nonchè del tracciato della condotta, ripristinando la situazione attuale del piano campagna e dei sentieri esistenti,..."* con la seguente prescrizione: *"Dovrà essere prevista la completa rinaturalizzazione delle piste ed aree di cantiere, ad eccezione della pista di cantiere in sponda destra del Ro Gurie dall'imbocco della galleria fino alla centrale di Dietro La Torre. Tale pista dovrà essere ridotta ad una larghezza di 3 m, ri-inerbita e sistemata come verrà indicato dai competenti ENTI, ma non dovrà in alcun caso alterare il naturale deflusso delle acque di versante verso la sottostante area umida. In considerazione della mutata accessibilità all'area umida a mezzi a motore, dovrà essere collocato a spese del proponente idoneo dispositivo atto a impedire l'accesso alla pista da parte di qualsivoglia mezzo a motore non in disponibilità ad ENEL.*

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 28/07/2008

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina